



DELIBERAZIONE

N. 116

DEL 27/02/2015

Il Direttore Generale, nella sede dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna – Via Castiglione, 29 – nella data sopra indicata, alla presenza del Direttore Sanitario, ha assunto la presente deliberazione:

OGGETTO: RECEPIIMENTO DEL PROGETTO PER IL SERVIZIO DI IMMUNOEMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE DI AREA METROPOLITANA DI BOLOGNA - SIMT A.M.BO E PER L'AREA VASTA EMILIA CENTRO (AVEC) E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI

Deliberazione proposta da:

VALUTAZIONE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO

La presente deliberazione viene inviata ai Direttori di:

Pubblicata all'Albo Informatico dell'Azienda U.S.L. di Bologna

Dal

Al

Inviata al Collegio Sindacale il

Esecutiva dal

ai sensi dell'art. 1 L.R. 14/08/1992 n. 34.

IL DIRETTORE GENERALE

Su proposta dei Direttori della U.O. Valutazione e Sviluppo Organizzativo (SC) e della U.O. Amministrazione del Personale (SC) che esprimono pareri favorevoli in ordine ai contenuti sostanziali, formali e di legittimità del presente atto;

Richiamate le deliberazioni:

- n. 121 del 18 giugno 2013 con cui l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato il Piano Sangue e Plasma Regionale per gli anni 2013-2015, ove si prevede il riordino della rete delle strutture trasfusionali e pone obiettivi rilevanti dal punto di vista della sicurezza e dell'appropriatezza della terapia trasfusionale, di sviluppo dei settori professionali della Medicina Trasfusionale, di miglioramento della raccolta di emocomponenti in collaborazione con le Associazioni e le Federazioni del volontario;
- n. 199/2013 e allegato B con cui la Giunta della Regione Emilia-Romagna, nell'approvare le linee di programmazione e finanziamento delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2013, ha tra l'altro evidenziato la necessità:
 - di avviare politiche di razionalizzazione ed in particolare di integrazione, per attività uguali o affini, delle strutture complesse;
 - di migliorare la qualità dell'offerta ed efficienza dei servizi avviando un processo di integrazione tra Aziende per condividere le migliori professionalità presenti, razionalizzare risorse tecnologiche, materiali, umane e finanziarie, anche con riferimento all'attuazione del Piano Sangue e plasma regionale;

Vista l'articolazione dell'Area Dipartimentale Trasfusionale del Dipartimento Servizi, al cui interno insiste la Unità Operativa Complessa Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (S.I.M.T.), il cui Direttore, dott. Claudio Velati, è Direttore del Centro Regionale Sangue (C.R.S.), struttura di coordinamento e di controllo tecnico-scientifico della rete trasfusionale regionale che opera in sinergia con il Centro Nazionale Sangue, come indicato in delibera di Giunta Regionale n. 804 del 18 giugno 2012, atto di recepimento dell'Accordo Stato-Regioni, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera c) della legge 21 ottobre 2005 n. 219;

Considerato che nel settembre 2013 è stato dato mandato da parte delle direzioni generali delle aziende sanitarie bolognesi al Dott. Claudio Velati di predisporre un progetto per l'unificazione delle strutture trasfusionali in ambito metropolitano bolognese, mandato successivamente esteso alla intera Area Vasta Emilia Centro (AVEC);

Visto il "Progetto per un Servizio Trasfusionale Unico per l'area metropolitana bolognese e per l'Area Vasta Emilia Centro", elaborato a cura del Dr. Claudio Velati, che è stato presentato all'Assemblea dei Direttori Generali AVEC in data 16/1/2014 ed alla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (CTSS) in data 07/02/2014;

Rilevato che l'integrazione dei servizi trasfusionali di cui al suddetto Progetto si pone i seguenti principali obiettivi:

- mantenimento delle attuali attività assistenziali e di ricerca e loro potenziamento;
- concentrazione delle attività routinarie specifiche in una sola sede scelta;
- valorizzazione delle professionalità specifiche e delle eccellenze;
- focalizzazione di tutti gli aspetti inerenti alla gestione del rischio clinico, alla sicurezza della terapia trasfusionale, alla gestione univoca e prospettica della appropriatezza della terapia trasfusionale.
- gestione in rete di tutte le strutture ospedaliere presso le quali viene condotta terapia trasfusionale;
- riordino della rete della raccolta di sangue ed emocomponenti;
- valorizzazione e coinvolgimento delle due associazioni dei donatori di sangue in un unico progetto;
- conseguimento degli obiettivi di accreditamento specifico per le attività trasfusionali ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 16/12/2010.
- Costituzione di un forte polo di capacità professionali, tecnologiche e organizzative e di casistica utile alla promozione di progetti di ricerca e di sviluppo in ambito di Medicina Trasfusionale a valenza regionale, nazionale e internazionale;

Rilevata l'opportunità di recepire il suddetto Progetto e lo stato di avanzamento del Progetto aggiornato al 13 febbraio 2015, allegati alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ricordato che con la deliberazione n. 113 del 04/06/2014 è stato ridefinito l'ambito di responsabilità della U.O.C. SIMT di questa Azienda che ha assunto anche le funzioni di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale per l'Azienda Ospedaliero – Universitaria “Policlinico S. Orsola-Malpighi” ed ha disposto l'integrazione degli ambiti di responsabilità dell'incarico già assegnato al Dott. Claudio Velati;

Vista la deliberazione dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna n. 504 del 29/12/2014 recante *“Presa d'atto del progetto per un Servizio Trasfusionale Unico per l'Area Metropolitana Bolognese”*, con la quale lo IOR ha trasferito le funzioni di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale alla U.O.C. S.I.M.T. di questa Azienda, nell'ambito del Progetto di Area metropolitana di Bologna, a seguito della separazione del proprio Servizio Trasfusionale dalla Banca delle cellule e del tessuto muscolo scheletrico;

Ritenuto con la presente deliberazione di ampliare l'ambito di responsabilità della U.O. SIMT che assume le funzioni di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale anche per l'Istituto Ortopedico Rizzoli e di integrare conseguentemente gli ambiti di responsabilità dell'incarico già assegnato al Dott. Claudio Velati a decorrere dal 07/01/2015 ;

Precisato che per il personale dell'Istituto Ortopedico Rizzoli assegnato alle suddetti funzioni resta inalterata l'afferenza allo IOR con riferimento al rapporto di lavoro ed alla sede fisica, mentre l'afferenza funzionale è ridefinita in capo al nuovo Direttore;

Ricordato altresì che la struttura semplice dipartimentale Centro di Raccolta Sangue e Immunoematologia dell'Azienda USL di Imola afferisce funzionalmente al SIMT di questa Azienda, sulla base di un rapporto di convenzione tra le due Aziende;

Considerato che a seguito degli interventi di riorganizzazione di cui sopra, si procede alla ridefinizione della U.O. Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale – SIMT (SC) in “U.O. Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale Area Metropolitana di Bologna - SIMT A.M.BO (SC)”

D E L I B E R A

per le motivazioni esposte in premessa:

- 1) di recepire il “Progetto per un Servizio Trasfusionale Unico per l’Area Metropolitana Bolognese e per l’Area Vasta Emilia Centro” (Allegato 1) e lo stato di avanzamento del Progetto aggiornato alla data del 13 febbraio 2015 (Allegato 2), come da documenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di rimandare a successivi provvedimenti la definizione degli aspetti organizzativi e le modalità attuative del Progetto di cui al punto 1;
- 3) di ridefinire l’ambito di responsabilità della U.O. S.I.M.T. (SC), afferente all’Area dipartimentale Trasfusionale del Dipartimento Servizi, che assume le funzioni di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale anche per l’Istituto Ortopedico Rizzoli;
- 4) di disporre l’integrazione degli ambiti di responsabilità dell’incarico già assegnato al Dott. Claudio Velati, Direttore della U.O. S.I.M.T. di questa Azienda, a decorrere dal 07/01/2015;
- 5) di specificare che per il personale dell’Istituto Ortopedico Rizzoli assegnato alle funzioni di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale resta inalterata l’afferenza allo IOR con riferimento al rapporto di lavoro ed alla sede fisica, mentre l’afferenza funzionale è ridefinita in capo al nuovo Direttore, Dott. Claudio Velati;
- 6) di procedere alla ridefinizione della U.O. Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale – SIMT (SC) in “U.O. Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale di Area Metropolitana di Bologna - SIMT A.M.BO (SC)”, a decorrere dalla data di adozione della presente deliberazione;

- 7) di assicurare la partecipazione sindacale per il confronto sui generali contenuti progettuali, nonché la concertazione sulle materie specificatamente previste dalle disposizioni normative in materia, nel rispetto del vigente regolamento aziendale sulle relazioni sindacali;
- 8) di individuare quale responsabile del Procedimento ai sensi della Legge n. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni la Dott.ssa Paola Pesci;
- 9) di trasmettere copia del presente atto a:
 - Collegio Sindacale
 - Dipartimenti
 - IRCCS
 - Distretti
 - DATeR aziendale
 - U.O.C Amministrazione del Personale
 - U.O.C Economico Finanziario
 - Staff Direzione Generale

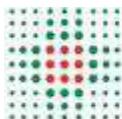
Letto, approvato e sottoscritto

Il Direttore Generale
Dott. Francesco Ripa Di Meana

Sulla presente delibera hanno espresso parere favorevole

Il Direttore Amministrativo ff
Rosanna Campa
Assente

Il Direttore Sanitario
Dott. Massimo Annicchiarico



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Presidio Ospedaliero
Ospedale Bellaria Maggiore
Dipartimento Servizi
U.O.C. Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale

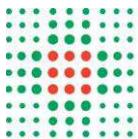
Il Direttore

**PROGETTO
PER UN SERVIZIO TRASFUSIONALE UNICO
PER L'AREA METROPOLITANA BOLOGNESE
E PER L'AREA VASTA EMILIA CENTRO**

**Responsabile del Progetto
Dr Claudio Velati**

U.O.C. Immunoematologia e Medicina Trasfusionale
Ospedale Maggiore
Largo Nigrisoli, 2- 40133 BOLOGNA
Tel. +39.051.64.78.398 fax +39.051-64.78.401
trasfusionale.maggiore@ausl.bologna.it

Azienda USL di Bologna
Sede Legale: Via Castiglione, 29 - 40124 Bologna
Tel. +39.051.6225111 fax +39.051.6584923
Codice fiscale e Partita Iva 02406911202



Premessa

Il progetto per l'unificazione del Servizio di Medicina Trasfusionale e di Immunoematologia (SIMT) a livello metropolitano e di Area Vasta Emilia Centro (AVEC) si colloca in un contesto regionale di grande rinnovamento: il 18 giugno 2013, infatti, l'Assemblea Legislativa ha approvato con deliberazione n 121 il Piano Sangue e Plasma Regionale per gli anni 2013-2015 che prevede un importante riordino della rete delle strutture trasfusionali e pone obiettivi di grande rilevanza dal punto di vista della sicurezza e delle appropriatezza della terapia trasfusionale, di sviluppo dei settori professionali della disciplina della Medicina Trasfusionale, di miglioramento della rete della raccolta di emocomponenti in collaborazione con le Associazioni e Federazione del volontariato.

L'Emilia Romagna è, inoltre, tra le Regioni leader nel campo della organizzazione del modello sanitario e assistenziale secondo criteri di efficienza in un contesto sociale ed economico particolarmente difficile: l'organizzazione per Aree Vaste con particolare attenzione allo sviluppo della qualità operativa, dello standard di prodotto e delle economie di scala costituiscono un riferimento obbligato anche per la Medicina Trasfusionale.

Si pongono inoltre all'attenzione nazionale nuove incombenze nel campo della produzione di farmaci plasmaderivati che vedranno un ruolo più rilevante della Regione Emilia-Romagna anche nel possibile sviluppo di modelli produttivi che sappiano reggere il confronto con altre realtà internazionali.

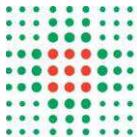
I SIMT dell'Area metropolitana di Bologna sono indicati nel Piano Sangue e Plasma Regionale come riferimento operativo per tutta l'Area Vasta Emilia Centro (AVEC) e anche per la provincia di Modena per numerose attività di interesse regionale (lavorazione e validazione di emocomponenti, laboratorio di diagnostica immunoematologia di terzo livello, produzione di emocomponenti per uso topico, ecc).

È infine il caso di ricordare che il 31 dicembre 2014 è il termine ultimo previsto dalla legislazione nazionale per l'adeguamento delle strutture trasfusionali ai requisiti di accreditamento previsti dalla normativa europea.

Per tutti gli elementi sopra ricordati l'esperienza di unificazione del Servizio Trasfusionale dell'Area Metropolitana Bolognese e di Area costituisce un modello di riorganizzazione e di sviluppo di tutti gli aspetti della Medicina Trasfusionale anche per altre realtà regionali e nazionali.

L'AVEC comprende circa 1.3 milioni di abitanti, 6 Aziende sanitarie (AUSL, S. Orsola, IOR, Imola, AUSL Fettrara, AOSP Ferrara) per circa 5.000 posti letto pubblici e circa 1.500 privati accreditati o non accreditati.

Sono presenti 4 Servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale - SIMT (AUSL Ospedale Maggiore-Bellaria, AO S. Orsola, IOR e AOSP Ferrara) e una struttura semplice dipartimentale a Imola afferente dal punto di vista tecnico al SIMT dell'OM sulla base di un rapporto di convenzione.



L'AUSL è sede del Centro Regionale Sangue (CRS) e il SIMT dell'Ospedale Maggiore è la Struttura Trasfusionale di riferimento per il CRS.

Deve inoltre essere considerato quanto previsto nel Piano Sangue e Plasma della Regione Emilia Romagna che, come si ricordava, identifica il SIMT dell'OM quale sede di Polo di validazione e lavorazione per l'intera Area Vasta Centro e per l'AO di Modena.

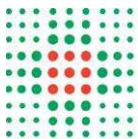
Nell'area metropolitana bolognese sono attivi circa 50.000 donatori di sangue ed emocomponenti organizzati in 2 associazioni, AVIS e FIDAS ADVS. La raccolta del sangue e degli emocomponenti si articola sulla 4 sedi ospedaliere principali (OM, Bellaria, S. Orsola e Imola) e in 34 sedi territoriali, per l'area metropolitana bolognese, e in 36 sedi gestite dall'AVIS nella provincia di Ferrara.

Complessivamente vengono raccolte circa 58.000 unità di emocomponenti nelle sedi che fanno capo all'Ospedale Maggiore e 16.500 presso l'Ospedale S. Orsola e 23.000 nelle sedi che fanno capo al SIMT di Ferrara. È in corso una profonda revisione dell'organizzazione della raccolta di emocomponenti anche in considerazione del percorso di accreditamento delle strutture che dovrà essere completato al più tardi entro il dicembre 2014.

La tabella I riporta il numero complessivo di donazioni di emocomponenti effettuate nei SIMT della regione Emilia Romagna negli anni 2011-12.

ANNO 2012	PROCEDURE ESEGUITE					
	sangue intero 2012	sangue intero 2011	aferesi 2012	aferesi 2011	Totale 2012	Totale 2011
Piacenza	15.372	15.568	1.328	1.515	16.700	17.083
Parma	29.762	29.792	3.634	3.540	33.396	33.332
Reggio E	22.744	23.689	8.086	8.158	30.830	31.847
Modena	35.574	37.008	18.058	19.986	53.632	56.994
Bologna IOR	0	0	0	0	0	0
Bologna S.Orsola	12.214	12.187	4.108	4.018	16.322	16.205
Bologna AUSL	49.570	50.720	7.827	7.791	57.397	58.511
Ferrara	22.368	22.526	856	783	23.224	23.309
Forli	9.165	8.758	1.099	1.001	10.264	9.759
Cesena	10.492	10.585	2.810	2.851	13.302	13.436
Rimini	16.020	16.184	2.477	2.321	18.497	18.505
Ravenna	26.544	26.983	8.960	8.708	35.504	35.691
Pievecestina	0	0	0	0	0	0
TOTALE	249.825	254.000	59.243	60.672	309.068	314.672

Tabella I: totale delle procedure eseguite negli anni 2011 e 2012



La Tabella II riporta il numero di unità di sangue raccolte e trasfuse nelle strutture di competenza dei Servizi Trasfusionali.

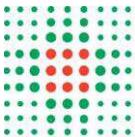
ANNO 2012	Raccolte	Trasfuse
Piacenza	15.372	12.546
Parma	29.762	25.169
Reggio Emilia	22.744	18.821
Modena	35.574	30.472
Bologna IOR	0	5.871
Bologna S.Orsola	12.214	28.545
Bologna AUSL	49.570	31.266
CRS emoteca	0	0
Ferrara	22.368	22.669
Forlì	9.165	7.755
Cesena	10.492	7.685
Rimini	16.020	14.543
Ravenna	26.544	26.703
Pievecestina	0	0
TOTALE	249.825	232.045

Dai dati sopra esposti emerge come la realtà metropolitana bolognese costituisca circa il 25% circa delle attività trasfusionali della Regione e l'Area Vasta che su di essa insisterà ne costituisca quasi il 50%.

Obiettivi

L'integrazione dei Servizi Trasfusionali dell'Area Metropolitana Bolognese e della AVEC in unico Servizio si pone i seguenti obiettivi:

- a) mantenimento delle attuali attività assistenziali e di ricerca e loro potenziamento tramite una articolata disponibilità del Servizio in loco;
- b) concentrazione delle attività routinarie specifiche in una sola sede scelta sulla base delle attitudini professionali, delle funzioni e delle condizioni logistiche valorizzando le conseguenti economie di scala;
- c) valorizzazione delle professionalità specifiche e delle eccellenze ponendole al servizio anche delle altre sedi operative in ambito metropolitano e regionale;



- d) focalizzazione di tutti gli aspetti inerenti alla gestione del rischio clinico, alla sicurezza della terapia trasfusionale, alla gestione univoca e prospettica della appropriatezza della terapia trasfusionale;
- e) gestione in rete di tutte le strutture ospedaliere presso le quali viene condotta terapia trasfusionale;
- f) riordino della rete della raccolta di sangue ed emocomponenti sulla base di rispondenza alle necessità terapeutiche, ai programmi specifici in ambito regionale, ai criteri di efficienza e di sicurezza;
- g) valorizzazione e coinvolgimento delle due associazioni dei donatori di sangue in un unico progetto volto a sviluppare le opportunità di donazione, al miglioramento delle condizioni organizzative e di confort delle sedi di donazione alla migliore finalizzazione dei progetti di Area Vasta e della RER;
- h) conseguimento degli obiettivi di accreditamento specifico per le attività trasfusionali ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 16/12/2010.
- i) Costituzione di un forte polo di capacità professionali, tecnologiche e organizzative e di casistica utile alla promozione di progetti di ricerca e di sviluppo in ambito di Medicina Trasfusionale a valenza regionale, nazionale e internazionale.

Realizzazioni di sistema

Per la realizzazione degli obiettivi del progetto è necessario che alcuni strumenti di base siano sviluppati in modo trasversale.

In particolare:

- 1) Integrazione dei sistemi informatici con condivisione degli archivi di pazienti, donatori esami;
- 2) Organizzazione di una efficace rete di trasporti tra le sedi del Servizio Trasfusionale e dalle sedi di raccolta;
- 3) Integrazione dei sistemi di gestione della qualità in un unico sistema;
- 4) Rilevazione delle risorse umane attualmente attive e definizione delle regole di gestione del personale su base metropolitana;
- 5) Inventario dei beni e delle apparecchiature e unificazione dei contratti di fornitura di materiali e apparecchiature (in parte operativa già a livello di area vasta).
- 6) Ricollocazione del SIMT Ospedale Maggiore negli spazi già previsti al 3 piano, edificio H, ala lunga dell'OM, attigui a quelli della UO Validazione Biologica degli Emocomponenti.
- 7) Definizione dei meccanismi di controllo dei costi emergenti e dei costi cessanti.

A seguito del mandato ricevuto dalle Direzioni Generali Aziendali in data 3 settembre e del Comitato Tecnico AVEC – Area Sanitaria, riunito in data 11 settembre 2013, è stato designato un gruppo di progetto così costituito:

Dr Claudio Velati (responsabile del progetto)

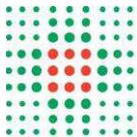
Dr. Edgardo Contato (Direzione Operativa AVEC)

Dr.ssa Isabella Vaona (Referente DS Azienda USL di Bologna)

Dr.ssa Grazia Matarante (Referente DA Azienda USL di Bologna)

Dr. Pasquale Pagliaro (Direttore SIMT Azienda OU di Bologna Policlinico S.Orsola)

Dr.ssa Laura Lama Referente DS Azienda OU di Bologna Policlinico S.Orsola



Dr.ssa Cinzia Castellucci Referente DA Azienda OU di Bologna Policlinico S.Orsola

Dr. Pier Maria Fornasari Direttore SIMT e BTM Istituto Ortopedico Rizzoli

Dr.ssa Daniela Cavedagna Dirigente Sanitario Area Tecnica Istituto Ortopedico Rizzoli

Dr.ssa Daniela Onofri Referente Direzione Sanitaria Istituto Ortopedico Rizzoli

Dr. Claudio Onofri Referente Direzione Amministrativa Istituto Ortopedico Rizzoli.

A seguito della estensione del mandato all'AVEC tale gruppo è stato integrato con il Dr **Antonio Di Giorgio** (AUSL di Ferrara) e del Dr. **Ermes Carlini** (AOSP Ferrara).

Il gruppo di progetto si è riunito presso la sede AVEC di via Gramsci in 3 occasioni (3 e 16 ottobre, 18 dicembre) e ha, a sua volta indicato i partecipanti ai gruppi di lavoro integrandoli con ulteriori incombenze

Per ogni gruppo è stato richiesta l'indicazione di operatori esperti nelle specifiche discipline, è stato dato un mandato dettagliato ed è stata indicata una tempistica per la conclusione dei lavori: complessivamente il mandato più esteso si esaurisce entro il gennaio 2014.

Si elencano di seguito la composizione dei gruppi con i relativi mandati e tempi di conclusione dei lavori.

Gruppo n 1: allineamento della Infrastruttura Informatica

Termine previsto lavori: 31/10/2013 per i punti 1 e 2

Mandato:

1. Definire modalità e tempi della integrazione tra i sistemi gestionali dei 3 SIMT metropolitani;
2. Definire le possibili integrazioni/estensioni software e strumentali sulla base delle soluzioni già adottate nelle singole Aziende e al momento non omogeneamente distribuite (ad es. sistemi di controllo al letto del malato);
3. Predisporre eventuali ulteriori evoluzioni migliorative successive alla integrazione dei gestionali;
4. Definire il set informativo clinico/gestionale;
5. Predisporre il piano di introduzione del sistema informativo regionale;
6. Predisporre il piano di integrazione in Area Vasta e Modena.

Paolo Mosna (AUSL Bologna) – Coordinatore

Pasquale Pagliaro (AOSP Bologna)

Massimo Cacciari (IOR)

Serena Accarisi (IOR)

Carlos Baigorria (IOR)

Annarita Cenacchi (IOR)

Annamaria Mazzucchi (AOSP Bologna)

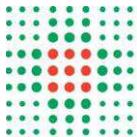
Walter Abram (AUSL BO)

Anna Rita Silvestri (AUSL BO)

Andrea Toniutti (AUSL Ferrara)

Maurizio Govoni (AOSP Ferrara)

Roberto Reverberi (AOSP Ferrara)



Il gruppo era già operativo e il collegamento informatico con unico software è già operativo dal 10 dicembre per l'area metropolitana, mentre è in corso d'opera lo studio di collegamenti provvisori con l'AOSP di Ferrara.

Gruppo n. 2: piano della Logistica

Termine previsto lavori: 31/12/2013

Mandato:

1. Definire le necessità di spostamento di unità di emocomponenti tra tutte le sedi ospedaliere metropolitane e relative tempistiche in routine e urgenza;
2. Definire le necessità di spostamento di campioni biologici e relative tempistiche in routine e urgenza;
3. Valutare le relative necessità di mezzi di contenimento alle differenti temperature (-20°C, 4°C, 22°C)
4. valutare le possibili integrazioni con la rete dei trasporti esistente;
5. valutare le possibili necessarie integrazioni in riferimento al trasporto di emocomponenti con mezzi a norma.

Considerare il tutto alla luce dei requisiti di accreditamento che prevedono un documento di convalida delle procedure di trasporto.

Daniela Onofri (IOR) – Coordinatore

Angelo Giordano (IOR)

Viviana Fornasari (AUSL Bologna)

Vanni Callegari (AUSL Bologna)

Marco Veronesi (AUSL Bologna)

Morena Borsari (AUSL Bologna)

Carla Boni (AUSL Bologna)

Ivana Pelliconi (AUSL Imola)

Simonetta Perugini (AOSP Bologna)

Patrizia Bernardoni (AOSP Bologna)

William Marani (AUSL BO)

Anna Rita Silvestri (AUSL BO)

Lorenzo Mistri (AUSL Ferrara)

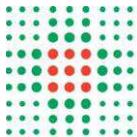
Maurizio Govoni (AOSP Ferrara)

Gruppo n 3: integrazione dei sistemi qualità e accreditamento

Termine previsto lavori: 31/12/2013

Mandato:

- 1) Identificazione delle priorità di allineamento delle procedure e definizione del piano di integrazione;
- 2) Predisposizione delle procedure generali e delle istruzioni operative ad esse relative;
- 3) Definizione delle necessità tecnologiche necessarie alla loro attuazione (apparecchiature, software, ecc)



Cinzia Castellucci (AOSP Bologna) Coordinatore
Federica Filippini (AOSP Bologna)
Isabella Vaona (AUSL BO)
Teresa Venezian Referente Qualità Trasfusionale IOR
Walter Abram Referente Qualità Trasfusionale AUSL
Maria Petra Mittermaier Referente Qualità Trasfusionale IOR
Giuseppe Graldi (AOSP Ferrara)
Ulrich Wienand (AOSP Ferrara)

Gruppo n 4: analisi e gestione delle Risorse Umane

Termine previsto lavori: 30/11/2013

Mandato:

- 1) Rilevazione delle risorse umane presenti;
- 2) Definizione dei meccanismi di integrazione e di mobilità del personale per ogni categoria (dirigenti, comparto, amministrativi);
- 3) Definizione delle eventuali possibili integrazioni con risorse di altri settori aziendali.

Claudio Velati (Coordinatore)
Teresa Mittaridonna (AUSL Bologna)
Carla Boni (AUSL Bologna)
Laura Lama (AOSP Bologna)
Simonetta Perugini (AOSP Bologna)
Lucia Falzin (AOSP Bologna)
Daniela Stagni (AOSP Bologna)
Lidia Marsili (AOSP Bologna)
Luca Lelli (IOR)
Daniela Cavedagna (IOR)
Maaurizio Govoni (AOSP Ferrara)
Cosetta Macchia (AOSP Ferrara)
Anna Casoni (AOSP Ferrara)

Il gruppo ha già tenuto in data 28/10/2013 la sua prima riunione e è già stato predisposto il piano di lavoro.

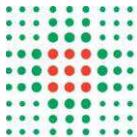
Gruppo n 5: inventario dei beni e delle apparecchiature - Analisi e Programmazione delle Gare

Termine previsto lavori: 31/12/2013

Il gruppo è convocato per il 12 novembre 2013

Mandato:

- 1) Inventario delle risorse esistenti;
- 2) Definizione delle modalità dell'eventuale spostamento di risorse a seguito di spostamento di attività;



- 3) Definizione delle modalità di integrazione/adeguamento tecnologico a seguito di modifiche organizzative (controllo a distanza delle procedure di assegnazione, controllo remoto delle frigo emoteche);
- 4) Verifica e programmazione delle procedure di aggiudicazione in relazione al punto precedente e alle attuali procedure già impostate su Area Vasta e alla futura integrazione di Modena per le attività di validazione biologica e di lavorazione di emocomponenti.

Claudio Velati (Coordinatore)

PROVVEDITORI:

Rosanna Campa (Aziende Sanitarie Area Metropolitana Bologna) – Coordinatore

Ivana Pelliconi (AUSL Imola)

Cosetta Macchia (AOSP Ferrara)

Teresa Cavallari (AOSP Ferrara)

INGEGNERIA CLINICA

Elisabetta Sanvito (AUSL Bologna) – Coordinatore

Vera Pierangeli (AOSP Bologna)

Cristian Chiarini (AUSL Imola)

Marcello Sademi (IOR)

Patrizia Bernardoni (AOSP Bologna)

Giampiero Pirini (AOSP Ferrara)

Gruppo n 6: definizione dei meccanismi di controllo, valutazione e compensazione dei costi

Termine previsto lavori: 31/12/2013

Mandato:

- 1) Identificazione delle attività e livello di integrazione previsto;
- 2) Rilevazione dei costi attuali e proiezione dei costi futuri sulla base dei programmi di integrazione;
- 3) Definizione delle modalità di compensazione tra le aziende che compongono il Servizio Trasfusionale Metropolitano e, in prospettiva, di AV e Modena;
- 4) Identificazione degli indicatori di monitoraggio per i costi cessanti e per quelli emergenti;
- 5) Verifica secondo cadenze definite della attuazione dei programmi e delle corrispondenti modifiche economiche.

Simona Bartoli (Controllo di Gestione AUSL -Coordinatore)

Laura Lama (AOSP Bologna)

Claudio Onofri (Direzione Amministrativa IOR)

Laura Vigne (Controllo di Gestione AOSP)

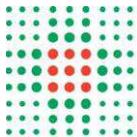
Tiziana Monzali (CRS)

Grazia Matarante (Direzione Amministrativa AUSL)

Gianluca Lodi (AOSP Ferrara)

Anna Gualandi (AOSP Ferrara)

Adriano Verzola (AOSP Ferrara)



Gruppo n 7: ricognizione delle attuali condizioni logistiche e delle possibili evoluzioni ai sensi anche dei requisiti specifici di accreditamento

Termine previsto lavori: 31/12/2013

Mandato:

- 1) Rilevare le attuali condizioni logistiche in relazione alle attività oggi espletate;
- 2) Valutazione delle possibili trasformazione sulla base di programmi eventualmente già definiti (nuovi spazi presso AUSL BO) o di possibili disponibilità;
- 3) Verifica delle necessità di ricollocazione delle attività e compatibilità con le condizioni logistiche;
- 4) Eventuali proposte di adeguamento.

Claudio Velati (Coordinatore)
Francesco Rainaldi (AUSL Bologna)
Pasquale Pagliaro (AOSP Bologna)
Pier Maria Fornasari (IOR)
Laura Lama (AOSP)
Daniela Onofri (IOR)
Chiara Turbinati (AOSP Ferrara)
Cosetta Macchia (AOSP Ferrara)
Gianluca Lodi (AOSP Ferrara)

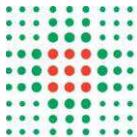
Gruppo n 8: definizione degli aspetti professionali prioritari di interesse comune

Termine previsto dei lavori: 31/12/2013

Mandato:

- 1) Identificazione delle criticità di servizio e delle conseguenti attività da integrare in tempi rapidi;
- 2) Identificazione delle risorse umane e strumentali necessarie alla loro attuazione;
- 3) Predisposizione del materiale informativo e tecnico per l'avvio di un lavoro comune dei COBUS.

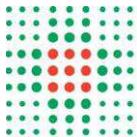
Claudio Velati (Coordinatore)
Pasqualepaolo Pagliaro (AOSP S. Orsola)
Pier Maria Fornasari (IOR)
Roberto Reverberi (AOSP Ferrara)
Gianluca Lodi (AOSP Ferrara)



Struttura operativa proposta

Si riporta una sintesi, non esaustiva di tutte le funzioni, delle principali soluzioni operative in merito alle attività di Medicina Trasfusionale sul territorio metropolitano e AVEC con l'attribuzione delle pertinenze.

Attività	Situazione attuale	Soluzione prevista
Raccolta territoriale	AUSL BO AOSP BO residuale per ADVS/FIDAS	AUSL BO
	Ferrara - AVIS	Ferrara - AVIS
Lavorazione degli emocomponenti	AUSL BO AOSP BO IOR AOSP Ferrara	AUSL BO
Validazione biologica e immunoematologia emocomponenti	AUSL BO (per la validazione biologica) AUSL BO, AOSP BO e Ferrara AOSP per immunoematologia	AUSL BO
Immunoematologia eritrocitaria non urgente	AUSL BO AOSP BO IOR AOSP Ferrara	AOSP BO
Guardia attiva per assegnazione emocomponenti in urgenza	AUSL BO (per AUSL e IOR) AOSP BO AOSP Ferrara reperibilità	Una unica sede (AUSL/AOSP) per tutte le Aziende (AUSL-AOSP-IOR) con collegamento a distanza
Assegnazione e distribuzione di emocomponenti	AUSL BO AOSP BO IOR AOSP Ferrara	Unica sede (AUSL/AOSP BO) secondo necessità con controllo remoto per le altre sedi
attività immunoematologiche avanzate e immunoematologia leucocitaria e piastrinica	AUSL BO AOSP BO AOSP Ferrara	AOSP BO
servizio di aferesi terapeutica con intervento urgente 24 ore su 24	AUSL BO e AOSP Ferrara non presente AOSP BO parzialmente realizzato	reperibilità medica/infermieristica unica di Area Vasta

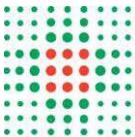


Realizzazioni operative

- i. Centralizzazione della lavorazione degli emocomponenti dell'intera Area Vasta Centro e di Modena presso la sede dell'Ospedale Maggiore, con sviluppo di nuove tecnologie;
- ii. Centralizzazione della validazione biologica degli emocomponenti dell'intera Area Vasta Centro e di Modena presso la sede dell'Ospedale Maggiore;
- iii. Centralizzazione delle attività di immunoematologia eritrocitaria non urgente presso la sede dell'Ospedale S. Orsola;
- iv. Centralizzazione delle attività immunoematologiche avanzate e della immunoematologia leucocitaria e piastrinica presso la sede dell'Ospedale S. Orsola;
- v. Gestione unificata della assegnazione e distribuzione di emocomponenti attraverso frigoemoteche con controllo remoto;
- vi. Gestione unificata della urgenza trasfusionale con presenza medica in unica sede e presenza tecnica in ogni sede con collegamento informatico remoto;
- vii. Valorizzazione della banca delle cellule staminali adulte e da cordone ombelicale presso la sede dell'Ospedale S. Orsola;
- viii. Sviluppo della Medicina Trasfusionale ospedaliera e ambulatoriale con l'integrazione delle attività specialistiche e la distribuzione nelle diverse sedi ospedaliere sulla base delle afferenze dei pazienti.
- ix. Sviluppo integrato di un servizio di aferesi terapeutica che garantisca anche un intervento urgente 24 ore su 24 in ambito metropolitano;
- x. Sviluppo e predisposizione degli emocomponenti per uso non trasfusionale e promozione degli aspetti di Medicina rigenerativa collegabili alla Medicina trasfusionale presso lo IOR;
- xi. Valorizzazione della funzione di Centro Regionale Sangue su mandato regionale presso la sede dell'Ospedale Maggiore con lo sviluppo di nuove progettualità in tema di raccolta di sangue e di emocomponenti, riconsiderazione delle finalità di autosufficienza su base nazionale e internazionale, in collaborazione con il Centro Nazionale Sangue;
- xii. Proposizione, con la maggiore integrazione delle Associazioni e Federazioni del volontariato, di nuovi modelli di convocazione dei donatori e di programmazione della raccolta in tutte le sedi in funzione degli effettivi fabbisogni di Area Vasta, regionali e nazionali e riordino della rete della raccolta di sangue sul territorio in funzione dei requisiti tecnologici e di standard di prodotto ed emocomponenti.

La realizzazione pratica degli obiettivi sopra riportati e la costruzione di un crono programma dettagliato (Allegato 1) potranno essere conseguiti solo dopo la realizzazione e la messa a regime degli strumenti di sistema e sulla base delle risultanze del contributo che potranno dare i gruppi di lavoro.

Per talune di queste attività potrà essere iniziato un percorso anche più tempestivo.



Si precisa che il presente progetto è predisposto sulla base del mandato ricevuto dai Direttori Generali delle Aziende bolognesi e ha come prima finalità quella della organizzazione del Servizio Trasfusionale nell'Area Metropolitana di Bologna e di Area vasta Emilia Centro, anche se con cadenze non univoche.

Si sottolinea anche che esiste un mandato che deriva dal Piano Sangue e Plasma Regionale per gli anni 2013-2015 che prevede il consolidamento presso il SIMT della AUSL delle attività di lavorazione e di validazione delle unità di emocomponenti raccolte nell'intera Area Vasta Emilia Centro, e quindi di Ferrara, e nella provincia di Modena.

Sicuramente l'avvio del percorso di integrazione in Area Metropolitana Bolognese potrà costituire una importante esperienza di riordino che potrà favorire anche l'estensione alle altre realtà interessate alle fasi di processo previste dal Piano Sangue.

Il gruppo di progetto n° 8 ha predisposto un elenco di interventi che potrebbero essere introdotti in tempi brevi e in via prioritaria. In particolare:

1) Servizio di guardia medica unificata.

Un solo medico, secondo turni integrati con tutti i medici dei 3 SIMT, svolge attività di guardia notturna e festiva finalizzata alla assegnazione di unità di emocomponenti in urgenza.

Il medico sarà presente alternativamente presso l'Ospedale Maggiore o presso l'Ospedale S. Orsola, presso i due ospedali sarà presente anche un tecnico, presso lo IOR il tecnico sarà attivato solo un servizio di reperibilità.

Risorse necessarie:

- a) dotazione di strumentazione idonea a garantire il collegamento a distanza presso i 3 SIMT;
- b) formazione del personale medico e tecnico.

2) Servizio di reperibilità per attività di aferesi terapeutiche urgenti e cross-match trapianti.

Un medico e un infermiere saranno reperibili per tali attività. La reperibilità sarà attivata in modo complementare al servizio di guardia: quando il medico di guardia è presente presso l'Ospedale S. Orsola la reperibilità è attivata presso l'Ospedale Maggiore e viceversa.

3) Attività di prelievo di cellule staminali periferiche autologhe e omologhe.

Tale attività deve essere centralizzata esclusivamente presso l'Ospedale S. Orsola.

Al momento una attività residuale viene effettuata anche presso lo IOR.

4) Preparazione di emocomponenti autologhi e omologhi per uso topico

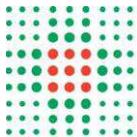
L'attività viene centralizzata presso lo IOR, fatta eccezione per specifici progetti in atto presso l'Ospedale S. Orsola.

5) Formazione del personale

È necessario e urgente che i professionisti dei 3 ospedali inizino un programma di formazione e interscambio.

6) Predisposizione del sistema di identificazione e sicurezza trasfusionale al letto del malato.

Al momento tale sistema è in uso presso l'Ospedale S. Orsola e in fase di introduzione presso lo IOR. Deve essere pertanto completata l'introduzione presso lo IOR e deve essere introdotto anche presso l'Ospedale Maggiore. La fornitura del

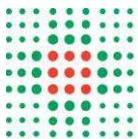


materiale risulta possibile applicando la fornitura a tutti gli ospedali sulla base dell’aggiudicazione effettuata all’Ospedale S. Orsola.

- 7) La priorità in AVEC è invece identificata nella **centralizzazione delle attività di lavorazione** degli emocomponenti per la quale è necessaria la integrazione informatica.

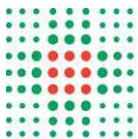
Bologna, 15 gennaio 2014

Dr Claudio Velati
Responsabile di progetto

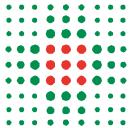


Allegato 1: Cronoprogramma

ATTIVITA'	STRUMENTI	TEMPISTICA	osservazioni
Centralizzazione della lavorazione degli emocomponenti dell'intera Area Vasta Centro e di Modena presso la sede dell'Ospedale Maggiore, con sviluppo di nuove tecnologie			
Centralizzazione della validazione biologica degli emocomponenti dell'intera Area Vasta Centro e di Modena presso la sede dell'Ospedale Maggiore			
Centralizzazione delle attività di immunoematologia eritrocitaria non urgente presso la sede dell'Ospedale S. Orsola			
Centralizzazione delle attività immunoematologiche avanzate e della immunoematologia leucocitaria e piastrinica presso la sede dell'Ospedale S. Orsola			
Gestione unificata della assegnazione e distribuzione di emocomponenti attraverso frigoemoteche con controllo remoto			
Gestione unificata della urgenza trasfusionale con presenza medica in unica sede e presenza tecnica in ogni sede con collegamento informatico remoto			
Valorizzazione della banca delle cellule staminali adulte e da cordone ombelicale presso la sede dell'Ospedale S. Orsola;			
Sviluppo della Medicina Trasfusionale ospedaliera e ambulatoriale con l'integrazione delle attività specialistiche e la			



distribuzione nelle diverse sedi ospedaliere sulla base delle afferenze dei pazienti.			
Sviluppo integrato di un servizio di aferesi terapeutica che garantisca anche un intervento urgente 24 ore su 24 in ambito metropolitano;			
Valorizzazione della funzione di Centro Regionale Sangue su mandato regionale presso la sede dell’Ospedale Maggiore con lo sviluppo di nuove progettualità in tema di raccolta di sangue e di emocomponenti, riconsiderazione delle finalità di autosufficienza su base nazionale e internazionale, in collaborazione con il Centro Nazionale Sangue;			
Sviluppo e predisposizione degli emocomponenti per uso non trasfusionale e promozione degli aspetti di Medicina rigenerativa collegabili alla Medicina trasfusionale;			
Proposizione, con la maggiore integrazione delle Associazioni e Federazioni del volontariato, di nuovi modelli di convocazione dei donatori e di programmazione della raccolta in tutte le sedi in funzione degli effettivi fabbisogni di Area Vasta, regionali e nazionali e riordino della rete della raccolta di sangue sul territorio in funzione dei requisiti tecnologici e di standard di prodotto ed emocomponenti.			



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna**

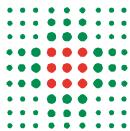
**Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico**

**Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale
Area Metropolitana di Bologna**

Direttore: Dr Claudio Velati

**SERVIZIO di IMMUNOEMATOLOGIA
e MEDICINA TRASFUSIONALE UNICO
per l'AREA METROPOLITANA di BOLOGNA
(SIMT A.M.BO)
e per l'AREA VASTA EMILIA CENTRO**

*Aggiornamento al 13 febbraio 2015
in merito allo stato di avanzamento del progetto*



Riepilogo delle scadenze del Progetto

3 settembre 2013:

mandato operativo delle Direzioni Generali delle Aziende sanitarie bolognesi,

11 settembre 2013:

conferma del mandato da parte del Comitato Tecnico AVEC–Area Sanitaria con la limitazione all’area metropolitana bolognese;

31 ottobre 2013:

presentazione di un primo progetto di fattibilità;

18 novembre 2013:

il Comitato dei Direttori di AVEC estende il mandato all’intera Area Vasta, comprendendo quindi anche le strutture trasfusionali di Ferrara;

1 febbraio 2014:

l’Azienda Ospedaliera S. Orsola Malpighi affida la direzione del SIMT al Direttore del SIMT della AUSL nell’ambito del progetto di Area Metropolitana di Bologna;

7 maggio 2014:

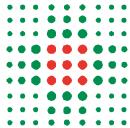
vengono inclusi nello staff di progetto anche i rappresentanti della AOSP di Modena;

4 giugno 2014:

l’Azienda USL delibera di ridefinire l’ambito di responsabilità della propria Struttura Trasfusionale che assume le funzioni di Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale per l’Azienda USL di Bologna e per l’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna “Policlinico S.Orsola-Malpighi”;

27 dicembre 2014:

l’Istituto Ortopedico Rizzoli delibera la separazione del proprio Servizio Trasfusionale dalla Banca del Tessuto Muscolo Scheletrico e ne affida la direzione a far data dal 7 gennaio 2015 al Direttore del SIMT AUSL/AOSP, sempre nell’ambito del progetto di Area Metropolitana di Bologna.

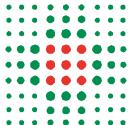


Gli obiettivi del progetto

- a) mantenimento delle attuali attività assistenziali e di ricerca e loro potenziamento tramite una articolata disponibilità del Servizio in loco;
- b) concentrazione delle attività routinarie specifiche in una sola sede scelta sulla base delle attitudini professionali, delle funzioni e delle condizioni logistiche valorizzando le conseguenti economie di scala;
- c) valorizzazione delle professionalità specifiche e delle eccellenze ponendole al servizio anche delle altre sedi operative in ambito metropolitano e regionale;
- d) focalizzazione di tutti gli aspetti inerenti alla gestione del rischio clinico, alla sicurezza della terapia trasfusionale, alla gestione univoca e prospettica della appropriatezza della terapia trasfusionale.
- e) gestione in rete di tutte le strutture ospedaliere presso le quali viene condotta terapia trasfusionale;
- f) riordino della rete della raccolta di sangue ed emocomponenti sulla base di rispondenza alle necessità terapeutiche, ai programmi specifici in ambito regionale, ai criteri di efficienza e di sicurezza;
- g) valorizzazione e coinvolgimento delle due associazioni dei donatori di sangue in un unico progetto volto a sviluppare le opportunità di donazione, al miglioramento delle condizioni organizzative e di confort delle sedi di donazione alla migliore finalizzazione dei progetti di Area Vasta e della RER;
- h) conseguimento degli obiettivi di accreditamento specifico per le attività trasfusionali ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 16/12/2010.
- i) Costituzione di un forte polo di capacità professionali, tecnologiche e organizzative e di casistica utile alla promozione di progetti di ricerca e di sviluppo in ambito di Medicina Trasfusionale a valenza regionale, nazionale e internazionale.

Le realizzazioni di sistema

- 1) Integrazione dei sistemi informatici con condivisione degli archivi di pazienti, donatori esami;
- 2) Organizzazione di una efficace rete di trasporti tra le sedi del Servizio Trasfusionale e dalle sedi di raccolta;
- 3) Integrazione dei sistemi di gestione della qualità in un unico sistema;
- 4) Rilevazione delle risorse umane attualmente attive e definizione delle regole di gestione del personale su base metropolitana;
- 5) Inventario dei beni e delle apparecchiature e unificazione dei contratti di fornitura di materiali e apparecchiature (in parte operativa già a livello di area vasta).
- 6) Ricollocazione del SIMT Ospedale Maggiore negli spazi già previsti al 3 piano, edificio H, ala lunga dell'OM, attigui a quelli della UO Validazione Biologica degli Emocomponenti.
- 7) Definizione dei meccanismi di controllo dei costi emergenti e dei costi cessanti.



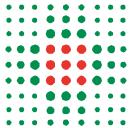
I risultati fino ad oggi conseguiti

Sono stati predisposti specifici gruppi di lavoro, sempre coordinati da un componente dello staff di progetto, che hanno riferito delle loro attività nel corso delle numerose riunioni dello staff.

Dopo una prima fase di ricognizione i gruppi hanno prodotto piani di lavoro che, in alcuni settori, hanno portato a realizzazioni già conseguite.

Si riassumono di seguito i progetti divenuti operativi.

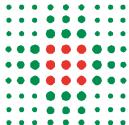
- 1) È stata completata l'unificazione del **sistema gestionale trasfusionale Eliot** per AUSL-S.Orsola-IOR. A livello regionale è stato completato il capitolato tecnico, predisposta la procedura di gara regionale con Intercenter, avviato il bando da parte di Intercenter per il nuovo sistema regionale. La chiusura del bando è avvenuta il 30 settembre, ma è stato necessario annullare l'intera procedura a causa di un tentativo di turbativa d'asta. È stato riavviato l'intero percorso di bando che si concluderà presumibilmente entro 4-5 mesi. Sono state avviate ipotesi di interfacciamenti temporanei con Ferrara e Modena.
- 2) Sono stati definiti i requisiti tecnici inerenti alle modalità del **trasporto di emocomponenti** per la raccolta e l'avvio degli stessi al Polo Unico di Validazione biologica e di Lavorazione presso l'Ospedale Maggiore.
- 3) È stato avviato il percorso di revisione e affiancamento dell'intero **Sistema della Qualità**: in particolare le due Unità operative AUSL e AOSP hanno definito il lay-out delle nuove procedure unificate, hanno prodotto e reso operative le prime procedure generali integrate, è sistematicamente in atto la revisione di tutte le procedure e la produzione appaiata delle nuove versioni, l'organigramma, il funzionigramma e tutti gli altri documenti previsti dall'accreditamento. Dall'inizio del 2015 sono state coinvolti attivamente anche i referenti di AUSL Imola e IOR.
Avviata la revisione delle procedure di richiesta e assegnazione di sangue ed emocomponenti attraverso i COBUS.
Il riesame della direzione viene ormai effettuato in modo integrato.
- 4) È stata conclusa la raccolta dei dati inerenti all'assetto delle **risorse umane** in area metropolitana, a Ferrara e Modena ed è oggi possibile formulare una proposta di assetto a regime del personale.
- 5) È stato completata la ricognizione degli **inventari dei beni e delle apparecchiature - Analisi e Programmazione delle Gare**. Sono state avviate e concluse le gare per l'acquisizione dei sistemi per il controllo e la convalida del plasma ad uso industriale, l'acquisizione delle apparecchiature per il congelamento rapido, per la dotazione di spazi freddi per il Polo di Lavorazione e Validazione Unico di AVEC.
- 6) Dopo un progetto sperimentale di fattibilità di un nuovo e innovativo metodo di **lavorazione degli emocomponenti**, è stata conclusa la gara per l'acquisizione del materiale per la raccolta e la lavorazione. Nel frattempo è stato predisposto nel primo semestre del 2014 il progetto esecutivo per la concentrazione della lavorazione, presso il SIMT dell'Azienda Usl di Bologna, degli emocomponenti provenienti dalla raccolta dei SIMT di tutte le Aziende dell'AVEC ed inoltre degli emocomponenti provenienti dalla raccolta dell'area di Modena (afferente all'AVEC per le attività di qualificazione



biologica, lavorazione e gestione delle scorte, e afferenza all'AVEN per tutte le altre attività).

Dal 4 settembre 2014 il progetto è divenuto operativo con il trasferimento al SIMT della AUSL di Bologna della lavorazione degli emocomponenti raccolti presso la AOSP (90%).

- 7) È stato rivisto il progetto di ristrutturazione degli spazi al 3° piano dell'ala lunga del OM per la ricollocazione delle attività trasfusionali e in particolare del **Polo Unico di Validazione biologica e di Lavorazione degli emocomponenti**: la consegna degli spazi, originariamente prevista per settembre 2014, è stata rinviata ai primi mesi 2015 a causa delle modifiche di progetto necessarie ad ospitare l'intera produzione degli emocomponenti di AVEC e di Modena.
- 8) È stata avviata la definizione dei meccanismi di controllo, valutazione e compensazione dei **costi di gestione** dei vari settori della Medicina Trasfusionale che l'unificazione dei SIMT AUSL e AOSP hanno indotto. È stata definita la griglia analitica dei fattori economici per le attività di validazione e lavorazione (oggetto della centralizzazione presso il Polo), ma anche delle restanti attività trasfusionali al fine di ottenere parametri per monitorare anche aspetti che in corso d'opera potranno subire ricollocazioni operative. Tale gruppo di lavoro si integra con l'analogo gruppo regionale in considerazione della estensione del programma di concentrazione delle attività produttive, oltre che a Ferrara, anche a Modena.
- 9) È stata conclusa la installazione delle nuove apparecchiature per le attività di **Immunoematologia** a Bologna (OM, S. Orsola, Bellaria), Ferrara e Imola. Per Bologna (OM e S. Orsola) e Imola è stata completata l'installazione delle apparecchiature e del software per il collegamento a distanza (premessa per l'attivazione della guardia medica unica). Sono stati completati corsi di formazione congiunti AUSL-S.Orsola per medici, tecnici e infermieri per definizione procedure comuni.
- 10) È stata conclusa l'installazione delle apparecchiature necessarie all'avvio del **Laboratorio di Immunoematologia Avanzata** (progetto di interesse regionale). Da febbraio 2015 il progetto è operativo in AVEC: prevista la successiva estensione al resto della Regione.
- 11) Le unità operative della AUSL e della AOSP hanno concordato un unico percorso per le **attività formative** inerenti al SIMT AMBO: presentazione del programma formativo, dossier, immissione informatica. È stato scelto di comune accordo il software in uso presso la AUSL.
- 12) In seguito alle visite ispettive condotte dalla Agenzia regionale è stato completato nei tempi previsti (31 dicembre 2014) il percorso di **accreditamento istituzionale** di tutte le sedi ospedaliere (Ospedale Maggiore, Bellaria e Imola) e di 8 sedi territoriali, delle 11 concordate con le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue. Per le restanti 3, per le quali non era possibile prevedere una idonea ristrutturazione nelle sedi attuali, è stato predisposto un piano di ricollocazione e di relativi investimenti.



Gli obiettivi da realizzare

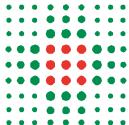
- 1) Completamento del trasferimento della lavorazione degli emocomponenti S. Orsola e attivazione delle nuove modalità di lavorazione.
- 2) Completamento della installazione delle apparecchiature presso AOSP per Laboratorio Immunoematologia Avanzata.
- 3) Ridefinizione delle finalità e delle tempistiche della raccolta in ambito metropolitano: specializzazione aferesi presso S. Orsola, estensione dei tempi (pomeriggi, domeniche, ecc) presso Casa del Donatore.
- 4) Completamento della omogeneizzazione del sistema gestionale SIMT per la gestione immunoematologia e trasfusionale (AUSL, AOSP, IOR, Imola).
- 5) Ridefinizione della gestione delle scorte di emocomponenti presso tutte le sedi.
- 6) Predisposizione del servizio di reperibilità medica e infermieristica per procedure di aferesi terapeutica urgenti. È avviato il percorso di appaiamento delle procedure operative tra AUSL e S. Orsola. L'istituzione del servizio sarà appaiata temporalmente alla introduzione della guardia medica unificata.
- 7) Presa in carico diretta della gestione sangue IOR (apparecchiature, collegamento con AUSL e AOSP, criteri di buon uso, di assegnazione Patient Blood Management, ecc).
- 8) Trasferimento in nuovi locali SIMT presso Ospedale Maggiore
- 9) Riordino dell'espletamento su base metropolitana della routine immunoematologica.
- 10) Riordino del prelievo, lavorazione, conservazione e distribuzione di emocomponenti ad uso topico presso IOR con definizione di linee guida metropolitane per validazione e controllo delle strutture private.
- 11) Gestione della Medicina Trasfusionale dei COBUS in ogni Azienda.
- 12) Estensione sistema gestionale a Ferrara e, almeno parzialmente, a Modena.
- 13) Definizione del sistema dei trasporti
- 14) Nuove visite di accreditamento istituzionale (aprile IOR, maggio AOSP) con rivalutazione di prescrizioni e non conformità rilevate a suo tempo.
- 15) Presa in carico della lavorazione degli emocomponenti di Ferrara
- 16) Presa in carico della validazione degli emocomponenti di Modena
- 17) Completamento gara regionale per informatizzazione e inizio installazione in AVEC + Modena

Considerazioni conclusive

L'unificazione dei servizi trasfusionali delle Aziende Sanitarie (AUSL Bologna, AOU S. Orsola, AUSL Imola e IOR) nel Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale di Area Metropolitana di Bologna e di Area Vasta AVEC, rappresenta un progetto di grande impatto e complessità sia per l'attuazione, sia in quanto novità assoluta nel panorama organizzativo nelle Aziende Sanitarie italiane.

Ad oggi, anche in vista della prossima chiusura dei lavori e consegna del Polo di Lavorazione sangue presso l'ala lunga dell'Ospedale Maggiore di Bologna prevista per metà aprile 2015, che costituisce un obiettivo regionale di grande rilievo, si rendono necessari nuovi passaggi che ne rafforzino il mandato a livello aziendale e di Area Vasta e ne determinino conseguentemente l'assetto istituzionale definitivo al fine di traghettare il servizio dalla fase di transizione all'assetto a regime.

In questo contesto di rapido mutamento le Aziende interessate al progetto dovranno prevedere l'adozione di una delibera quadro di istituzione del Servizio di



Immunoematologia e Medicina Trasfusionale di Area Metropolitana di Bologna (SIMT AMBO) con allegato l'aggiornamento del progetto operativo definendo in linea di massima:

1. Il modello organizzativo di riferimento. (azienda capofila, cessione ramo d'azienda, istituzione nuovo soggetto?)
2. La definizione degli strumenti giuridici e di regolamentazione che garantiscano gli ambiti di autonomia/responsabilità del Servizio trasfusionale di Area metropolitana e delle Aziende Sanitarie coinvolte. (convenzione quadro, sistema di deleghe)
3. Lo sviluppo di meccanismi operativi di funzionamento e coordinamento tra SIMT AMBO e Aziende Sanitarie e lo sviluppo organizzativo appropriato a garantire l'efficienza operativa. (regolamenti operativi, livelli di servizio, modelli di compensazione economica,)
4. L'individuazione degli strumenti idonei a permettere il governo e lo svolgimento delle attività superando i vincoli normativi in condivisione con le rappresentanze locali e sindacali. (comando, trasferimento, avvalimento)

Una volta istituito il SIMT AMBO e tracciati sia l'assetto istituzionale sia il disegno progettuale a regime, si dovranno dunque prevedere forme di governo delle risorse umane adeguate alle esigenze del servizio (dirigenti e comparto che si occupano di funzioni/attività relative alle attività di lavorazione/validazione/ambulatoriali/guardie/amministrative, ecc..) tra le 4 sedi del Servizio Unico.

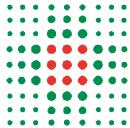
Nella fase transitoria si rendono però urgenti e necessarie l'introduzione di forme di flessibilità lavorativa che permettano la mobilità degli operatori all'interno del Servizio Unico, in particolare:

- Si può ipotizzare di assegnare al personale del SIMT AMBO una sede prevalente di lavoro (che è quella di appartenenza) e al contempo prevedere le altre sedi SIMT come luoghi identificati per lo svolgimento della stessa attività.
- Si dovrà prevedere, al fine di attuare il punto precedente, il riconoscimento agli operatori coinvolti le dovute tutele legate agli aspetti assicurativi considerando orario di lavoro anche le fasi di spostamento da un servizio all'altro.
- Si potranno prevedere anche forme di incentivazione alla flessibilità richiesta (es. rimborsi chilometrici)

Considerato che tutte le sedi del SIMT AMBO rientrano nel raggio di mobilità di 50 km previsto dalle normative vigenti, l'adozione di tali misure consentirebbero oltre l'intercambiabilità del personale con indubbi vantaggi nella gestione complessiva del servizio, la possibilità di economie di specializzazione garantendo al contempo la crescita professionale e culturale nell'equipe unica.

Bologna 13 febbraio 2015

Dr Claudio Velati
Responsabile di progetto



Gruppo di Progetto

Le direzioni aziendali hanno definito un **gruppo di progetto** che, a seguito di modifiche in corso d'opera, risulta oggi così costituito:

Dr Claudio Velati (responsabile del progetto)

Dr. Edgardo Contato (Direzione Operativa AVEC)

Dr.ssa Isabella Vaona (Referente DS Azienda USL di Bologna)

Dr.ssa Simona Bartoli (Referente DA Azienda USL di Bologna)

Dr.ssa Laura Lama Referente DS Azienda OU di Bologna Policlinico S.Orsola

Ing. Elisabetta Sanvito Responsabile UO Ingegneria Clinica AUSL di Bologna

Dr.ssa Rosanna Campa Responsabile Servizio Acquisti Metropolitano

Ing. Francesco Rainaldi Responsabile Dipartimento Tecnico Azienda USL di Bologna

Dr.ssa Teresa Mittaridonna Responsabile UO Amministrazione del personale AUSL di Bologna

Ing. Paolo Mosna Responsabile UO Sistemi informativi Azienda USL di Bologna

Dr.ssa Cinzia Castellucci Referente DA Azienda OU di Bologna Policlinico S.Orsola

Dr.ssa Daniela Cavedagna Dirigente Sanitario Area Tecnica Istituto Ortopedico Rizzoli

Dr.ssa Francesca Raggi Referente Direzione Sanitaria Istituto Ortopedico Rizzoli

Dr. Claudio Onofri Referente Direzione Amministrativa Istituto Ortopedico Rizzoli

Dr. Antonio Di Giorgio AUSL di Ferrara

Dr. Ermes Carlini AOSP Ferrara

Dr. Roberto Reverberi Direttore SIMT AOSP Ferrara

Dr. Anselmo Campagna Direttore Sanitario Azienda OSP di Modena